



La Nostra Voce

Anno: XXXVII N° 17-18 24 Gennaio 2016
Edito da: Parrocchia San Domenico - Molfetta - Tel/Fax 080 3355000
www.parrocchiasandomenico.it
mail: info@parrocchiasandomenico.it



SALUTIAMO IL NUOVO VESCOVO DELLA NOSTRA DIOCESI MONS. DOMENICO CORNACCHIA

Venerdì 15 gennaio nel Seminario Vescovile, Mons. Ignazio De Gioia, Amministratore diocesano, ha dato lettura della missiva della Santa Sede con cui viene a noi comunicata la nomina da parte del Papa FRANCESCO di S. E. za Mons. Domenico Cornacchia a Vescovo di Molfetta. Sono riportate qui sotto alcune notizie sulla persona del nuovo Vescovo ma siete invitati a leggere sul retro di questa pagina il bel messaggio da Lui inviato alla nostra diocesi.

Mons. Cornacchia è nato ad Altamura il 13 Febbraio 1950. Ha frequentato gli studi ginnasiali nel Seminario Arcivescovile di Bari e quelli liceali presso il Seminario Regionale di Molfetta. Nel 1974 ha conseguito il baccellierato in Sacra Teologia presso l'Università Lateranense completando il suo corso di studi presso la Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale di Napoli conseguendo il Dottorato in Teologia Spirituale.

E' stato ordinato sacerdote il 24 aprile 1976. Nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù di Altamura è stato vice parroco e poi parroco dal 1984 al 1993. E stato Padre Spirituale presso il Seminario Regionale di Molfetta dal 1993 al 2005 insegnando Teologia Spirituale presso la Facoltà Teologica Pugliese.

Il 30 giugno 2007 è stato nominato Vescovo di Lucera - Troia da Papa Benedetto XVI, consacrato vescovo il 22 settembre 2007 e il 14 ottobre ha fatto il suo ingresso nella diocesi di Lucera Troia, della stessa diocesi, fino all'ingresso a Molfetta, resta Amministratore Apostolico.

Restiamo in attesa di conoscere la data dell'insediamento nella nostra diocesi.
Don Franco

IN QUESTO ANNO ANTICIPIAMO LA GIORNATA PER LA VITA A DOMENICA 31 GENNAIO - ANCHE IN QUESTA 38 GIORNATA CON IL TEMA SUGGERITO DALLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

LA MISERICORDIA FA FIORIRE LA VITA

NON MANCHERANNO I MOMENTI DI SEMPRE: PIANTEREMO ANCORA ALBERI NELLA PIAZZETTA DEL BUON PASTORE CON LA GIOIOSA MARCIA INNEGGIANTE ALLA VITA.

LA COMUNITA' TUTTA E' INVITATA. D. F.

Busso alla porta del vostro cuore e delle vostre case

Carissimi fratelli e sorelle, sacerdoti, religiosi, religiose, diaconi permanenti, consacrati laici, seminaristi del Seminario Maggiore e Minore, giovani, autorità civili e militari, marittimi, con fiducia e trepidazione busso alla porta del vostro cuore e delle vostre case!

Chiedo umilmente di farmi spazio! Nel mio cuore, ci siete già, vi sento come il più bel dono che Dio mi ha fatto, all'inizio di questo nuovo anno! Vi saluto tutti e ciascuno, con particolare affetto!



Permettete-mi di rivolgermi con animo riconoscente a Mons. Ignazio De Gioia, Amministratore diocesano in questi mesi passati. Lo

ringrazio a nome di tutta la Comunità diocesana, doppiamente orfana, del Vescovo e del Vicario generale! Con pazienza ed amore ha traghettato in modo eccellente, la vita della Diocesi, in questo periodo di assenza del Pastore!

A voi vengo nel nome del Signore, per asciugare ancora le lacrime che grondano sul vostro, sul *nostro viso*, per la perdita prematura ed inattesa dei compianti S.E. Mons. Luigi Martella, Vescovo, e dell'indimenticabile, infaticabile e zelante Mons. Mimmo Amato. Soltanto il silenzio, orante, potrà portare serenità nei nostri cuori! Essi ci assistano dal cielo e ci guidino come veri Angeli custodi!

Al Signore chiediamo che ci aiuti ad accettare la sua imperscrutabile volontà!

La mia gratitudine va a Papa Francesco che mi ha inviato a voi come padre, fratello e pastore. A Lui la mia totale, filiale e gioiosa disponibilità ed obbedienza, perché il Regno di Dio si radichi e si diffonda nella nostra Chiesa locale di Molfetta - Ruvo - Giovinazzo - Terlizzi!

Carissimi, vengo in umiltà e gioia grande!

Il mio pensiero, pieno di affetto e di riconoscenza, si rivolge ai pastori che mi hanno preceduto nella guida di questa antica ed amabilissima Diocesi, specie al Servo di Dio Mons. Tonino Bello! Di lui respiriamo il profumo delle virtù umane e soprannaturali! Dobbiamo intensificare la preghiera affinché il Signore lo indichi *per tutti* quale modello universa-

le di santità e di *perfezione*! Speriamo che la Causa di Canonizzazione del santo Vescovo proceda spedita, verso gli onori degli altari! Di don Tonino, sforziamoci di essere non solo ammiratori, ma autentici imitatori!

Un affettuoso saluto anche a Mons. Settimio Todisco, a Mons. Donato Negro, miei predecessori e a Mons. Felice Di Molfetta, tornato nella nostra terra, dopo il servizio episcopale a Cerignola-Ascoli Satriano.

Cammineremo insieme, senza perderci di vista; nella cooperazione e nella condivisione di ciò che siamo ed abbiamo; sempre, nella carità e nella verità; nell'umiltà e nell'autenticità! Di noi, devono tacere le parole e parlare le opere! Di ognuno, il Padre celeste deve poter ripetere ciò che ha detto sulle rive del Giordano, di suo Figlio: «In te ho posto la mia compiacenza:» (Lc 3, 22).

Sosteniamoci gli uni gli altri, gareggiando nella stima e nella benevolenza reciproca! "L'amore tutto vince"; afferma San Giovanni della Croce! Siamo chiamati ad un'opera difficile, non impossibile: attirare la benevolenza del Signore, sul modo di vivere, di agire, di accoglierci e di amarci!

Procediamo con esultanza, nella sequela del Maestro Gesù Cristo!

Coraggio! Come i pastori e i Magi, diffondiamo la Luce che è Cristo in tutti quegli ambiti di vita che la Provvidenza ci indicherà! Gli altri devono stupirsi, meravigliarsi del modo nuovo e rinnovato del nostro essere e del nostro apparire! L'Anno Giubilare della Misericordia deve accelerare la nostra marcia verso la conversione personale e la santità!



Carissimi, ovunque, Molfetta è *sinonimo*, non solo di Mons. Tonino Bello, ma anche del Pontificio Seminario Regionale! Mi commuove tanto, per la gioia e la responsabilità, questo accostamento!

Cari giovani seminaristi del Regionale, Rettore, Padri spirituali, educatori, docenti, vi saluto con indicibile affetto e simpatia! Vi affido all'intercessione della *Regina Apuliae*, affinché vi sostenga nel delicato cammino di formazione e di accompagnamento accademico e spirituale!

Continua a pag.4

Difendere la Vita

La vita è dono prezioso di Dio.

La vita, come tale, è ricevuta in dono come effusione dell'infinito Amore del Creatore del Mondo verso le Sue creature. Ne consegue che la Vita va tutelata, difesa, salvaguardata da ogni forma di pericolo che possa minacciarla. Tale difesa non deve essere garantita soltanto dalle istituzioni sociali; è fatto appello ad ogni persona di impegnarsi direttamente nell'opera di tutela della vita propria ed altrui.

Nel momento storico che stiamo vivendo, il caos sembra pervadere numerose realtà geografiche vicine e lontane. L'ombra minacciosa della morte si stende su popoli inermi, che soffrono ogni forma di oltraggio compiuto quotidianamente da orde di barbari sanguinari, i quali uccidono per fanatismo ideologico che distorce i fondamenti di altre Fedi.

Guerre fratricide dilanano intere nazioni, costringendo popoli martoriati a compiere esodi di portata biblica via terra e via mare.

1 tanti cristiani, nelle terre d'oriente, nuovi martiri dei giorni nostri le cui vite non trovano difesa alcuna.

Questo dono così prezioso, ricevuto dal Padre Celeste, viene affidato alla cura e tutela dei genitori, i quali non possono, salvo rare eccezioni, concedersi l'arbitrio di interrompere con l'aborto la venuta al mondo di un bambino.

E ancora; come poter ammettere la liceità del suicidio o della eutanasia allorquando consideriamo "proprietà privata" e non già dono la vita ricevuta? Certamente, diventa facile esprimere giudizi o emanare sentenze sui diversi comportamenti delle persone considerando dall'esterno le realtà esistenziali di ciascuno.

Tutto ciò è vero! Però, non possiamo non ammettere quanto fragile sia la concezione etica, morale che riguarda il concetto di Vita.

La banalizzazione di questo concetto ci porta a dover fare i conti con l'altra banalizzazione, quella concernente il concetto d'amore.

La Vita stessa dovrebbe essere un inno continuo all'amore, poiché essa ha origine nell'Amore di Dio e, passando attraverso l'amore di due persone, prende il suo avvio.

Riteniamo che nei nostri giorni vita e amore procedano di pari passo?

Non mi pare! Le cronache ci dicono che qualcuno, assai spesso, toglie la vita al partner per delusione d'amore. Ma, quale amore? Si toglie la vita ad una persona, come se la vita di quest'ultima fosse un indumento che si può togliere di dosso, così, senza pensarci troppo su, gettandolo via. Ovviamente, stiamo parlando di episodi "border line", che rasentano lo squallore umano, il degrado morale, la desolazione spirituale, la dequalificazione dei sentimenti, la mercificazione degli affetti.

In questo Anno Giubilare, la Giornata in



Difesa della Vita assume un significato più profondo: "La Misericordia fa rinascere la Vita"; infatti, non dobbiamo pensare di ricevere egoisticamente la Misericordia di Dio, tanto per vedere lavate tutte le nostre colpe. Anche a noi fedeli spetta usare Misericordia verso i nostri fratelli e sorelle. Perdonando, si riallacciano i rapporti umani, si rinvigorisce lo spirito comunitario, si rafforzano gli ideali comuni di giustizia, di pace, di solidarietà.

La vita, in tal senso, non resta unicità a se stante, patrimonio di un solo individuo. No! La Vita diventa patrimonio difeso, valorizzato e tutelato da una intera comunità di credenti, i quali, uniti nella Fede, contribuiscono alla creazione del Bene Comune, presupposto per la realizzazione di una vita vissuta nella gioia e nel soddisfacimento dei bisogni,

Questo Anno Santo Giubilare, Anno di Grazia per tutti, rafforzi le nostre coscienze nel concepire la non eludibilità del concetto di sacralità della Vita.

La Fede in Cristo Gesù, nostro Salvatore, sia la nostra forza.

M. Luigi Albanese

TACCUINO PARROCCHIALE

Sabato 23 Gennaio: Dopo la celebrazione prefestiva delle ore 18,30 Veglia di Preghiera per la Giornata della Pace. Invitiamo quanti partecipano alla santa Messa a fermarsi e unirsi in preghiera.

Domenica 24 Gennaio: Con la Messa delle ore 10 inizia la seconda settimana di catechesi per i Fanciulli di Prima e Seconda Elementare i quali da lunedì fino a sabato verranno in parrocchia alle ore 18,30. La settimana si concluderà con la messa e la Marcia della giornata per la Vita alle ore 11 del 31 gennaio.

Domenica 31 Gennaio: Anticipiamo LA GIORNATA PER LA VITA e tutta la comunità è invitata alla Marcia per la Vita dopo la celebrazione della Santa Messa.

Martedì 2 Febbraio CANDELORA: Ore 18 Santo Rosario e Celebrazione Eucaristica con la benedizione e consegna della candela benedetta.

Venerdì 5 Febbraio: Primo Venerdì di mese. Non sarà effettuata dopo la messa delle ore 18,30 l'adorazione eucaristica giacchè dopo pochi giorni avremo in parrocchia le Solenni Quarantore.

Domenica 7 Febbraio: Pranzo Conviviale di beneficenza presso il Ristorante LA PINETA. Per i biglietti di partecipazione in parrocchia o presso i Responsabili dei Gruppi parrocchiali.

CARNEVALE IN PARROCCHIA

Giovedì 4 Febbraio: Nel teatro auditorium (porta ore 19,30 sipario ore 20) il gruppo teatrale della parrocchia presenta la commedia in dialetto molfettese in tre tempi LA MEGGHIERE

Sabato 6 e Lunedì 8 Febbraio: I giovani giovanissimi e ragazzi della catechesi sempre nell'auditorium con inizio alle ore 19,30 presentano canzoni, balletti e tutto quello che serve per trascorrere ore di allegria.. Per tutte e tre le serate i biglietti si possono ritirare dagli organizzatori in parrocchia.

LA NOSTRA SCUOLA MATERNA ALICE PARTECIPA ALLA RASSEGNA DEI CARRELLI ALLEGORICI ORGANIZZATA DALLA MONGOLFIERA E PRESENTERA' IL PROPRIO CARRELLO ADDOBBATO CON IL TITOLO **LA MISERICORDIA FA FIORIRE LA VITA..** GLI ALUNNI ACCOMPAGNATI DA I GENITORI E MAESTRE SFILERANNO ALLA MARCIA PER LA VITA DEL 31 GENNAIO. IL CARRELLO SARA' ESPOSTO NELLA GALLERIA DELL' IPERCOOP DAL PRIMO AL 9 FEBBRAIO. LA SERA DEL 9 FEBBRAIO PRESENTAZIONE UFFICIALE AL PUBBLICO CON UNA DANZA PREPARATA DALLA MAESTRA DEL LABORATORIO DANZA DALILA. L'INVITO E' ESTESO A TUTTI.

Continuazione da pag.2

"Maria, donna del primo passo"; come osava invocarla don Tonino, sia vostro modello, nel fare sempre il primo passo verso il prossimo che cammina con noi e verso quegli orizzonti nuovi, che solo Dio ci indicherà!

Rinnovo a voi, cari seminaristi, l'augurio di Papa Francesco: che la vostra vita sia impregnata del profumo delle pecorelle, che un giorno saranno a voi affidate, ma vi auguro che le stesse pecorelle possano contaminare la loro vita, con la vostra diffusiva santità!

Siate la risposta più adeguata alle attese del popolo di Dio! Vivete lo spirito del Vaticano III! Andate avanti, senza dover rimpiangere nulla del vostro passato! Vi dico: a presto!

Un saluto particolare e ricco di affetto alle nostre sorelle e fratelli emigrati nel mondo! Sappiate che vi seguiamo costantemente!

A voi, fratelli e sorelle che siete negli ospedali o in luoghi di sofferenza, offrite il vostro sacrificio, a Gesù Salvatore, come obolo necessario, per la salvezza del mondo!

Un deferente ossequio al Signor Cardinale Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, al Nunzio Apostolico Nicola Girasoli, agli Officiali della Santa Sede, Mons. Antonio Neri, Mons. Pietro Amato, Mons. Vincenzo Turturo, docenti e, missionari tutti, originari della nostra Diocesi!

Agli immigrati, persone rimaste sole, orfani, vedove e poveri, il mio affetto e la mia vicinanza fraterna!

Guardiamo con serenità e fiducia nel Buon Dio, nella novità, ma sempre nella, continuità di quanto ci precede! Maria, Regina dei Martiri, i nostri santi Patroni e Protettori, siano luminosi fari sul nostro pellegrinaggio terreno!

A tutti rivolgo, come mio primo saluto, quello che fu, invece, l'ultimo saluto di Mons. Bello: «Vi voglio bene»!

Pregate tanto per me! A presto!

**DA GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO
INIZIANO I QUINDICI
GIOVEDÌ IN ONORE
DI SANTA RITA
Ore 17,45 Rosario - Riflessione e Celebrazione Eucaristica**



Edito da: PARROCCHIA SAN DOMENICO MOLFETTA
Tel/Fax 080.3355000
www.parcchiasandomenico.it
E-mail: info@parcchiasandomenico.it



Redazione

Don Franco Sancilio - Antonio Capurso - Angela Camporeale - Luigi Albanese - Sergio Mezzina